

## **LE PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROTEGGERSI DAL CORONAVIRUS**

**... ma si tratta di una circolare del 3 febbraio**

In data odierna l'Amministrazione Civile dell'interno ha diramato a tutti i propri uffici centrali e periferici la seguente nota, chiedendo che le indicazioni in essa contenute siano portate a conoscenza di tutto il personale.

Con riferimento all'infezione da coronavirus (2019-nCoV) indicata in oggetto, il Ministero della Salute - Direzione Generale della prevenzione Sanitaria ha diramato la circolare n. 0003190 in data 3 febbraio 2020 recante "indicazioni per gli operatori dei servizi/ esercizi a contatto con il pubblico" che ad ogni buon fine si allega in copia.

**OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.**

In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico.

In proposito si rappresenta quanto segue.

### **Situazione epidemiologica e valutazione del rischio.**

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa, se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata.

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta, mentre è moderata per le altre province cinesi.

Presso il Ministero della salute è attivo un tavolo permanente con le Regioni per il monitoraggio continuo della situazione; sono in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata di casi sospetti, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Ulteriori informazioni operative possono essere ottenute attraverso le autorità Sanitarie Regionali o il numero verde del Ministero della salute: 1500<sup>1</sup>.

*<sup>1</sup> Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO ([www.who.int](http://www.who.int)), ECDC ([www.ecdc.eu](http://www.ecdc.eu)), Ministero Salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)), TSS ([www.iss.it](http://www.iss.it)).*

### Indicazioni operative

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (d. lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

Le misure devono tener conto della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dall'assenza di circolazione del virus.

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)<sup>2</sup>, si provvederà - direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda - a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico~

- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodotti durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si invitano i datori di lavoro a diffondere le presenti informazioni a tutto il personale dipendente

IL DIRETTORE GENERALE f.to Dott. Claudio, D'Amario

<sup>2</sup> A. Una persona con infezione respiratoria acuta grave - SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), **E** senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica, **E** almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- Il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta e almeno una delle seguenti condizioni

- contatto stretto, con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCoV;

---

Considerato l'evolversi della situazione questo tipo di risposta all'emergenza ci appare tardivo e anche inadeguato.

Possiamo senza ombra di dubbio affermare che meglio del Ministero dell'Interno aveva fatto, all'inizio di febbraio, il Questore di Frosinone rispondendo, con la [nota](#) riportata alla pagina successiva, alla richiesta di intervento che gli era recapitata dalla FLP Interno di Frosinone.

*A cura del Coordinamento FLP-Interno*



# QUESTURA DI FROSINONE

## Ufficio di Gabinetto

N. 028/Cat. E1B/2020-Gab.

Frosinone, 17.02.2020

OGGETTO: Emergenza coronavirus.

**COORDINAMENTO TERRITORIALE FLP-INTERNO****FROSINONE**

Coordinatore aziendale Questura e Uffici P.S. FLP Interno

Sig. **Antonio DE MEO** ([antonio.demeo@interno.it](mailto:antonio.demeo@interno.it))

(Rif. nota s.n. del 30 gennaio 2020)

Si fa riferimento alla nota a margine indicata con la quale sono state richieste informazioni in merito alle iniziative adottate, a tutela dei dipendenti del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno di questa provincia, per far fronte all'emergenza in oggetto.

Al riguardo, si comunica quanto segue.

In data 24 gennaio u.s., è pervenuta presso questa sede la nota n.850/A.A.P.1-694 della Direzione Centrale di Sanità concernente il rispetto delle misure di prevenzione dalle malattie infettive diffuse, secondo le indicazioni impartite dal Ministero della Salute.

Si è, quindi, proceduto, con circolare interna del 30 gennaio c.a., recante "Indicazioni relative alle infezioni da nuovo coronavirus (2019 – nCoV)", a fornire, a tutti i Dirigenti degli Uffici interessati, apposite indicazioni circa le misure di prevenzione da adottarsi da parte di tutti i dipendenti della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno in servizio presso questa provincia.

In data 1 febbraio 2020 sono pervenuti dalla predetta Direzione gli aggiornamenti in materia di prevenzione del rischio di contagio infettivo da nuovo coronavirus. Tali aggiornamenti sono stati comunicati in sede di appositi incontri di *retraining* tenutisi nella

Sala Riunioni della c.d. palazzina Benessere con il Medico Capo della Polizia di Stato dott.ssa Stefania MARCHIONE, dirigente del locale Ufficio Sanitario<sup>1</sup>.

**È infine in corso la distribuzione del materiale DPI (dispositivi di protezione individuale) a tutti gli Uffici interessati.**

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori richieste di chiarimento.

**IL QUESTORE**  
**Biagioli**



---

<sup>1</sup> Cfr. circolare Cat.B.1/2020 dell'Ufficio Personale datata 3 febbraio 2020. Al riguardo, si precisa che l'incontro programmato per l'11 febbraio u.s. è stato differito al giorno 18 p.v.